

E' in corso un'inchiesta ministeriale

# Si profila uno scandalo allo I.A.C.P. di Lecce

Pioggia di denunce sui tavoli dell'A.G. Accuse al direttore dell'Istituto - Deferiti ai probiviri i gruppi dc di sinistra che chiedevano le dimissioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente - Interpellanze in parlamento dei deputati comunisti e socialisti - Interessati dal PCI anche il Comune e la Provincia

Nostro servizio

LEcce, 7. Un grosso scandalo è scoppiato nell'Istituto autonomo delle case popolari e nella dc leccese che ha in questo ente la maggioranza dei rappresentanti. Due deputati, i gruppi dc di sinistra che chiedevano le dimissioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente - Interpellanze in parlamento dei deputati comunisti e socialisti - Interessati dal PCI anche il Comune e la Provincia

avanziato richieste precise, quali le dimissioni di tutto il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Case popolari. Un atteggiamento che è costato a tutto il gruppo la denuncia al Collegio dei Probiviri della DC.

Lo scandalo ha sollevato problemi politici e di correttezza amministrativa. Un dibattito è aperto nella città: la DC non potrà sottrarsi sia in campo governativo per le interrogazioni presentate in Parlamento sia nelle assemblee degli enti locali investiti della vicenda: dai gruppi consiliari comunisti. Ridurre le denunce su quanto è accaduto all'Istituto Case Popolari ad episodi di cattiva amministrazione, significherebbe lasciare le cose come sono. Tutta la DC è chiamata a rispondere sul piano politico.

Italo Palasciano

Nella foto: un gruppo di case dell'Istituto Case Popolari di Lecce.



La viabilità in Umbria

## L'ANAS non rispetta le linee del Piano

I problemi relativi al collegamento interregionale - La interdipendenza fra piani regionali e piani nazionali

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 7. Un dibattito che sta investendo con crescente intensità organi amministrativi, economici, quotidiani d'informazione e partiti politici è quello concernente la razionalizzazione della viabilità regionale.

In tutto questo sconvolto la DC ha mantenuto sino ad oggi il più assoluto silenzio. Sommerso - dallo scandalo si trincerò in quella vecchia posizione di controllo dell'attesa del responsabile dell'A.G. Nel frattempo si avvantaggia della impostazione che i giornali locali hanno dato alla vicenda nel senso che tutta la campagna è diretta contro il direttore amministrativo dell'Istituto. Le responsabilità riguardano invece a nostro avviso tutta la DC di cui fanno parte quasi tutti i dirigenti dell'Istituto a cominciare dal Presidente, il dr. Salvatore Solombrino (che ha la fiducia della segreteria provinciale democristiana), a tutti gli altri consiglieri dell'Ente. Questo istituto è stato sempre un feudo della DC e dei suoi amici. Presidente dell'Istituto è stato in precedenza l'attuale senatore di Agrimi che è stato anche sindaco di Lecce. Ecco perché lo scandalo riguarda tutta la DC leccese notoriamente di destra, la quale pare che ora voglia liquidare il direttore dell'Istituto Case popolari per limitare le conseguenze dello scandalo. E' un atteggiamento di comodo che è stato denunciato anche dal gruppo dc di sinistra di base della DC leccese. Questo ha preso positivamente lo scandalo e ha a-

ffettuato i tecnici del Piano avevano prevista per la realizzazione del loro progetto.

E' senz'altro opportuno sottolineare come elemento positivo la condanna unitaria che l'atteggiamento delle autorità centrali ha determinato, ma crediamo che, per non scuotere le sterpi delle posizioni protestatarie, un'esaltazione degli avvenimenti e delle prospettive non possa prescindere dall'impostazione di un dibattito che investa più in profondità il problema.

Noi l'abbiamo più volte indicato, quando criticando il progetto Foligno-Perugia preesistente viene a costituire l'asse principale del comprensorio urbanistico-economico della Valle Umbra, dove è in corso qualche anno un certo sviluppo che investe alcuni settori dell'industria e dell'artigianato e che già consente quindi le indicazioni contenute nel Piano circa la distribuzione nodolinarie dei principali insediamenti industriali. Una strada di collegamento comprensoriale quindi esiste: con opportuni accorgimenti tecnici e con una spesa di mezzo miliardo al massimo la si potrebbe rendere corrispondente alle sue funzioni utilizzandone il vecchio tracciato.

A tal proposito un progetto già era contenuto nel Piano ed aveva una sua ragione, prevedendo infatti un percorso snodantesco, completamente a Nord della ferrovia lambendo le colline spallate, si voleva non solo arrivare alla realizzazione di due strade ben distinte avendo funzionalità diverse, ma si intendeva al tempo stesso favorire lo sviluppo di quegli insediamenti residenziali collinari che costituiscono una delle condizioni del futuro assetto urbanistico regionale.

Che cosa va realizzando invece l'ANAS? Una strada che, creata ex novo, ricalca tecnicamente il vecchio tracciato della Flaminia: una strada larga 7 metri e 50 a due corsie di scorrimento la quale per di più, per il suo corso a serpentina, spesso si interseca con la preesistente Foligno-Perugia. Il tutto con una spesa complessiva di circa 3 miliardi, ad un disprezzo cordato, con brevi parole la stessa cifra che in base ai risultati delle valutazioni ef-

finalmente... anche in ITALIA i transistor

**SILVER**

SILVER SHIN-SEI RUSANA JAPAN

In vendita nei migliori negozi

**ATHOS CAMPI**

Via Francesco Baracca, 32 FIRENZE Tel. 613749

Vasto assortimento cineprese e proiettori PAR-

LARD, GEVAERT, NIZO, BELL, HOWELL, BAUER,

YASHICA, ecc. ed accessori.

LIVORNO - Via Ricasoli, 84 Telefono 22.429

Cso Amedeo, 72 - Telefono 22.225

Ditta T. CIAMPI

OTTICA

VACANZE FILMATE

VACANZE PROLUNGATE

Il più perfetto apparecchio radio per auto - Installazione imme-

diata per qualsiasi tipo di auto - Facilitazioni di pagamento

LIVORNO

Cso Amedeo, 89 - Tel. 24.029

**BALLERI LIDIO**

Otto settembre 1943

Verso le 21, il mare pululava di navi da guerra. La città in un primo momento fu tagliata fuori dalla bolgia infernale di fuoco. Non mancarono i primi episodi di resistenza spontanea ai tedeschi: Il primo si ebbe ad opera di sconosciuti che spararono da via Monti e via Spinosa contro un reparto di SS che era nei pressi del Teatro Comunale. E' fu in questo fatto giorno che a Molina di Vietri sul Mare, dove erano sfollati, che furono colpiti a morte entrambi i genitori di chi scrive, un gruppo di civili che rilasciarono, poi per l'intervento del parroco dell'Annunziata.



## Lo sbarco a Salerno

La zona fu liberata dopo sedici giorni di combattimenti

Dal nostro corrispondente

SALENTO, 7.

Venti anni fa, l'otto settembre 1943, il golfo di Salerno fu teatro dello sbarco anglo-americano che aveva l'obiettivo di tagliare fuori due divisioni germaniche, provenienti dalla Calabria, e di occupare nello stesso tempo la città di Napoli. Le prime avvisaglie si ebbero poco dopo l'annuncio dell'armistizio dato dal Maresciallo Badoglio: furono fatti saltare i magazzini generali e i depositi di munizioni del porto.

La città di Salerno quella sera presentava un aspetto più desolante del solito. Dal 21 giugno era stata sottoposta a continui e massicci bombardamenti che l'avevano ridotta ad un cumulo di macerie. Il sanatorio, le casermette, la stazione ferroviaria, alcuni edifici pubblici erano stati completamente distrutti. Il servizio di difesa antiaerea, quasi inesistente, si era rivelato nulla.

La sera di Salerno quella sera presentava un aspetto più desolante del solito. Dal 21 giugno era stata sottoposta a continui e massicci bombardamenti che l'avevano ridotta ad un cumulo di macerie. Il sanatorio, le casermette, la stazione ferroviaria, alcuni edifici pubblici erano stati completamente distrutti. Il servizio di difesa antiaerea, quasi inesistente, si era rivelato nulla.

Con l'occupazione della città, i combattimenti diventavano più accaniti e ci volevano altri due giorni di lotta perché i tedeschi fossero scacciati dalle colline di Cava e dagli Alburni.

A poco a poco i salernitani ritornavano nelle loro case abbandonate, dei moniti e dai paesi vicini dove avevano cercato scampo.

Da allora sono passati venti anni, ma sono ancora passati pochi per dimenticare. Oggi, otto settembre 1963, i salernitani ricordano quei tristi giorni, elevano il loro pensiero devoto e riconoscente a quei morti e rieffermano la loro volontà di pace. Essi nella pace vogliono vivere per lavorare e creare un mondo migliore, senza odio, senza ingiustizie sociali, senza miseria.

Tutta la zona fu liberata soltanto il 24 settembre, quando si riunirono la quinta e l'ottava armata. I tedeschi si arresero, ma la guerra continuò nel nero.

A poco a poco i salernitani ritornavano nelle loro case abbandonate, dei moniti e dai paesi vicini dove avevano cercato scampo.

Da allora sono passati venti anni, ma sono ancora passati pochi per dimenticare. Oggi, otto settembre 1963, i salernitani ricordano quei tristi giorni, elevano il loro pensiero devoto e riconoscente a quei morti e rieffermano la loro volontà di pace. Essi nella pace vogliono vivere per lavorare e creare un mondo migliore, senza odio, senza ingiustizie sociali, senza miseria.

Tonino Masullo

## AUTOSCUOLA MASACCIO



TUTTE LE PATENTI COMPRESA « E » PUBBLICA

FIRENZE FIRENZE FIGLINE V.NO

Via Masaccio 190 Via V. Locchi 35-59

## CHINASANTINI

PONTEVEDRA  
il liquore della salute

## Ditta T. CIAMPI

OTTICA

VACANZE FILMATE

VACANZE PROLUNGATE

Vasto assortimento cineprese e proiettori PAR-

LARD, GEVAERT, NIZO, BELL, HOWELL, BAUER,

YASHICA, ecc. ed accessori.

LIVORNO - Via Ricasoli, 84 Telefono 22.429

Cso Amedeo, 72 - Telefono 22.225

**AUTOMOBILISTI**

Trascorrete le Vostre vacanze in compagnia di un

**AUTOVOX**

Il più perfetto apparecchio radio per auto - Installazione imme-

diata per qualsiasi tipo di auto - Facilitazioni di pagamento

LIVORNO

Cso Amedeo, 89 - Tel. 24.029

**BALLERI LIDIO**

Corso Amedeo, 89 - Tel. 24.029

**I.S.O.F.**

IMPRESE SPEZZE

ONORANZE FUNEBRI

LA SPEZIA - P.zza VERDI, 1

Tel. 22.463 - 21.266